

## VareseNews

### “Scusi le è caduto questo”, ecco come funziona la truffa dell’anello

**Pubblicato:** Martedì 17 Febbraio 2015



*Una foto dell’anello inviataci da una lettrice*

Il truccetto si muove su un confine molto labile tra la truffa e un espediente ingegnoso per fare la carità, sta di fatto che il “**raggiro dell’anello**” a Varese sembra essere molto diffuso come ci confermano alcune segnalazioni dei lettori e alcuni orefici del centro.

**Il meccanismo è piuttosto semplice.** Mentre siete a spasso per le zone centrali della città vi si potrebbe avvicinare una persona porgendovi un anello dorato. Se cercherete di spiegargli che non è vostro lui vi risponderà più o meno in questo modo: «lo ho trovato ma la mia religione non mi consente di tenere l’oro, questo anello non può rimanere a me dovete prenderlo voi».

Dopo avervi convinto ad accettarlo si congederà **chiedendovi qualche spicciolo per riconoscenza**, che di solito viene concesso: chi cinque euro, chi dieci, a seconda di quanto vi sentiate fortunati nell’aver appena ottenuto un anello d’oro perso da chissà chi.

**Il problema, ovviamente, è che l’anello è falso:** poco più che un pezzo di metallo di bassa lega, dorato e goffamente travestito da oro attraverso una piccola scritta: “18K”. Che evidentemente non sono il numero dei carati.

**Alcune oreficerie del centro città ci confermano** la diffusione di questo espediente che **va avanti da almeno due o tre anni**. Il consiglio per evitare il raggiro resta il più semplice: non accettate anelli dagli sconosciuti, neanche se vi dicono che lo hanno trovato per terra. Anche perché potrebbe accadere di peggio che rifilare qualche euro ad un furbetto: riguardate Match Point di Woody Allen per scoprire cosa succede al poveraccio che trova un anello per terra e se lo infila in tasca credendo di aver fatto un affare.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

